

Camel
 COMPAGNIE FRANÇAISE
 DE TABAC
 21 - Cds France
 92010 Vincennes Cedex
 Tel. 01 47 54 99 91
 www.camel.fr

Camel
 The World of Camel, 20
 years of experience
 The World of Camel, 20
 years of experience
 The World of Camel, 20
 years of experience
 www.camel.fr

Oggi Nuovo **Molise**

www.nuovomolise.net

Edizione della regione e del Frentano
 Poste Italiane sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art.1,1, DCV CB



Ann. 14 N. 202 - € 1,00
 In vendita abbonamenti
 Molise, Roma - 21 Dicembre
 Campania: Via San Giovanni 150 - Tel. 0874 48771 Fax 48436
 Puglia: Via San Giovanni 150 - Tel. 0874 48440 Fax 699132
 Basilicata: Via San Giovanni 150 - Tel. 0975 81085 Fax 81352
 Marche: P.zza della Repubblica, 29 - Tel. 0965 41709 Fax 41110
 Umbria: C.so Mazzini, 10 - Tel. 075 81085 Fax 81352
 San Giacomo
 Sabato 29 luglio 2006

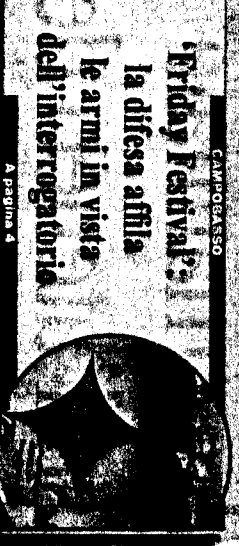
Alfabetto

TERMOLE
 In via Tremati
 'gratta e vince'
 100mila euro
 Ascolina 16

CALABROSSO
 Tonda, troppa
 birre i librai
 si sfilano, così
 A pag. 17

CAMPORASSO
 'Friday Festival':
 la difesa affila
 le armi in vista
 dell'interrogatoria
 A pag. 4

SANTELLIA A PLANISI
 Terribile fine
 di un 7enne: travolto
 dalla motorzappa,
 muore dilaniato
 A pag. 5

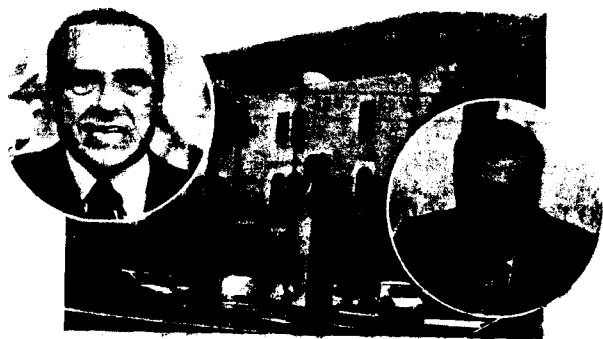


Le grandi avventure di Superm... e il commissario

IORIO SUPERMAN

Ha creato il buco,
 ora deve risanarlo

Didattica e ricerca, l'Ateneo
 'Gocciato' dalla Colonna



L'altro commissariato del governatore

La prossima settimana
Lorio sarà di nuovo
a colloquio con Sacconi
per definire l'iter

Il commissario dovrà
ridurre il disavanzo
e riorganizzare l'offerta
ospedaliera e territoriale

leri l'investitura ufficiale nel corso del Consiglio dei Ministri ma il ruolo gli spettava

Sanità, le pecore affidate al lupo

Il presidente ora è anche commissario

«Sono quattro gli obiettivi che vogliamo raggiungere», annuncia e anticipa la nomina di un assessore esterno che lo sostituirà a tempo nelle Politiche per la Salute. Sarà rimodulato il rapporto con Cattolica e Neuromed

QUATTRO sono gli obiettivi per il dal governo nazionale al commissario nominato per la sanità in Molise e contenuti nel decreto varato ieri mattina dal Consiglio dei Ministri.

Quattro punti che nel dibattito sul sistema sanitario erano ben presenti già tempo. Questioni rimaste irrisolte nel percorso che la Regione ha iniziato nel luglio del 2007 quando sottoscrisse con il governo Prodi il piano di rientro che avrebbe dovuto portare all'azzeramento del deficit e che ora dovrà essere protraito fino al dicembre 2010. E cioè: monitoraggio e riduzione della spesa, soprattutto quella farmaceutica e della mobilità extra-regionale; ridefinizione dei rapporti con i centri privati d'eccellenza (Cattolica e Neuromed); riorganizzazione dei servizi ospedalieri; perfezionamento dell'offerta territoriale.

Così, di primo acchitto, non pare un compito impossibile. Anzi, qualcuno già commenta: ci voleva la nomina a commissario per raggiungere questi risultati? Quando lo stesso neo commissario, Michele Lorio, ha illustrato alla stampa i contenuti della delega ricevuta (e siamo alla terza dopo terremoto e alluvione), ha fatto anche altri esempi di cose da fare. «Dobbiamo unificare

davvero gli uffici amministrativi e i centri di costo nell'Asrem», rendere insomma effettiva la riforma varata anni fa.

Il problema è che il sistema così non regge. Non ce la fa a finanziarsi da solo. E dunque bisogna trovare alternative all'aumento delle tasse. «Stiamo verificando il percorso della vendita degli immobili - indica - e stiamo scoprendo una grande disponibilità». Il tema più spinoso sembra dunque quello del «nuovo e più completo accordo con le strutture private di alto livello e specializzazione di questa regione». Cattolica e Neuromed aspettano l'effetto della scure che l'esecutivo di Palazzo Santoro aveva già annunciato.

«Per i servizi che queste prestano ai cittadini di fuori regione bisogna fare in modo che i costi di questa attività, che è giusto che ci sia, non pesino sui molisani». Giri di parole per anticipare tagli consistenti che nella mente della giunta Lorio si aggirerebbero sui 20 milioni l'anno per Cattolica e 10 milioni per Neuromed. Parla però di un tavolo di confronto nazionale sulla vicenda e di un sub commissario tecnico che sarà chiamato a trattare la cosa.

Per ora questo è quanto, poco di più. Nessuna anticipazione sui provvedimenti

per ridurre il disavanzo di 40 milioni di euro contestato per il 2008. Il ministro Sacconi ha ribadito alle agenzie il senso politico del commissariamento. Chi non si allinea ai parametri di virtuosità richiesti, viene in qualche modo 'punito'. Lorio intanto annuncia, aspettando un sub commissario che pare solo rinviato, che nominerà, a tempo, un assessore, anche lui tecnico, esterno per davvero. Non un consigliere chiamato a rinunciare all'Assemblea per entrare in giunta.

rita iscobucci



Florio aspetta il verdetto dei giudici E nomina Vittoriosi

Pesano, come mancini, lo parole pronunciate dal presidente, assessore e tre volte commissario Michele Lorio. «L'Asrem ha due manager: uno nominato dalla Giunta, l'altro dall'ufficiale giudiziario». Evidente il richiamo al caso Sergio Florio. Che però, sarà il caso di riproporre al governatore, è stato reintegrato al suo posto di lavoro da una sentenza (udita, udite) del Giudice del Lavoro. Non da un ufficiale giudiziario, lo stesso che lo ha accompagnato per notificare l'avvenuto reintegr. Non solo: il presidente, assessore e tre volte commissario avverte: «probabilmente confermeremo la decisione della Giunta» riferendosi alla nomina di Angelo Perone quale nuovo manager dell'Asrem. Attualmente,

come i nostri lettori ben sanno, i manager sono due. Ergo anche gli stipendi da pagare. Con una ipotesi di danno erariale che si configura sempre più. Resta che la Corte dei Conti potrebbe contestare proprio al bisognato presidente Lorio. «In virtù dei poteri connessi al ruolo di commissario, poi, si potrebbe anche decidere di sospendere il manager delle aziende sanitarie per sostituirli con i sub commissari per la gestione delle strutture». Ecco qua, sembra quasi una minaccia... Florio non ha alcuna intenzione di commentare né tantomeno di replicare alle affermazioni del presidente, assessore e tre volte commissario. Del resto la Camera di Consiglio che potrebbe mettere la parola fine a

tutta questa vicenda è fissata per il 29 luglio. I magistrati potrebbero confermare la sentenza del giudice del Lavoro oppure dare ragione alle tesi della Regione Molise che si è costituita in giudice atteso. L'Asrem, come tutti sanno, è un ente a partecipazione paritetica tra Stato e Regione. Non è più un ente pubblico. Il suo manager, però, è stipendiato ma non esercita alcuna funzione. E se restasse con un paghe di manna in mano grazie all'amico presidente, assessore, tre volte commissario? wanda bergamini

**Iorio commissario straordinario del terremoto,
dell'alluvione e, in ultimo, della sanità.
Con buona pace delle malelingue che lo vogliono
da tempo in rotta di collisione con Berlusconi**



ANNO II - N° 170

SABATO 25
LUGLIO 2009

DISTRIBUZIONE
GRATUITA



del MOLISE la Gazzetta

Linea Press



**Ed ora
diamoci un taglio**

www.lagazzettadelmolise.it

IL TAPIRO DEL GIORNO A SERGIO FLORIO

Non uno ma ben due nuovi incarichi, quelli che il super manager dell'Asrem Sergio Florio ha assegnato a persone a lui gradite nelle stesse ore in cui il Governo nazio-

nale commissariava la sanità, affidando il gravoso compito di rimettere in sesto i conti del comparto al presidente della regione Molise Michele Iorio. Nonostante la precarietà della sua poltrona (il direttore generale è tornato al suo posto dopo una sentenza del giudice del lavoro anche se la Giunta ha impugnato il ricorso che il discusso venditti) Florio ragiona ancora come se avesse un contratto a tempo indeterminato annunciando il nuovo direttore amministrativo, Tullio Vittoriosi, e il primario di Neurochirurgia dell'ospedale Cardarelli Luigi Antonio Lattanzi.



L'OSCAR DEL GIORNO A LINO VENDITTI

L'oscar del giorno lo vogliamo assegnare a Lino venditti, giornalista di telemolise e dell'ansa regionale. Nei minuti, nelle ore e nei giorni successivi alla tragedia che ha colpito la nostra terra per il giovane deceduto in Afghanistan, Venditti ha saputo gestire i lanci di agenzia con tale precisione, competenza, moderazione e completezza da fi-



nire pubblicato in nazionale con tanto di nome e cognome e non, come di consueto, con la sigla di riconoscimento. L'Ansa ha riconosciuto il valore del giornalista e l'ha "premiato". Bravo Lino, sono i giornalisti come te a fare buona informazione, distanti dal livore e dall'invidia che contraddistingue e muove la penna di certi personaggi del panorama regionale.



www.gazzettadelmolise.com 20.000 copie in omaggio

Iorio commissario della sanità: "Conti a posto entro il 2010"

**Il presidente della Regione assicura:
non aumenteranno le tasse e taglieremo
solo se necessario tutelando il diritto alla salute**

CAMPOBASSO - Risanare i conti della sanità, evitare in ogni modo l'aumento delle tasse a imprese e cittadini, operare tagli solo dove necessari e rendere virtuoso in sistema in affanno. Sono in sintesi questi i principali obiettivi del neo incaricato commissario Michele Iorio. Ieri la decisione del premier Silvio Berlusconi è diventata operativa dopo il Consiglio dei ministri a cui ha preso parte anche il governatore del Molise, che da oggi sarà al lavoro per recuperare il deficit del comparto. Una strada in salita, e non ne fa segreto nemmeno il presidente che ammette: "I conti sono difficili da far quadrare per tantissime ragioni e le dimensioni ridotte del Mo-

lise rendono ancora più tortuoso il cammino". Il commissariamento, già annunciato nelle scorse settimane, non si poteva proprio evitare. Il governo nazionale non ha voluto sentire ragioni, perché il recupero ordinario è impossibile e i tempi sono troppo stretti. Dicembre 2010, questa orientativamente la durata del mandato del commissario che in poco più di un anno dovrebbe recuperare i 100 milioni di euro di debito. "Ho fatto presente ai ministri durante il vertice a Palazzo Chigi - ha spiegato Iorio nella conferenza stampa di ieri pomeriggio - l'inopportunità di un aumento delle tasse. Tra i primi interventi ci sarà la rimodulazione delle attività al

Neuromed di Pozzilli e alla Cattolica di Campobasso. Indispensabile a questo punto mettere mano alle attività di medicina specialistica, creare corresponsabilità tra i medici, organizzare meglio le emergenze e recuperare il gap esistente tra mobilità attiva (i pazienti di fuori regione che vengono a curarsi in Molise) e la spesa da sostenere. Occorre regolamentare questo rapporto perché non possiamo pagare strutture di cui usufruiscono i non residenti".

Più complessa la vicenda dei tagli che corre sul doppio filo: "Il diritto alla salute va tutelato, ma gli sprechi vanno evitati. Il nuovo ospedale che sorgerà a Isernia (facendo sparire quello esistente e il Santissimo Rosario di Venafro) con un project financing ha trovato d'accordo anche il ministro Sacconi che ci ha chiesto un percorso snello ma condiviso con istituzioni e opposizioni".

Sul fronte Cardarelli il commissario Iorio durante l'intervento ha posto il problema dell'edilizia ospedaliera. La principale struttura della regione infatti è a rischio crollo nel caso di un sisma di entità anche non elevatissima.

Il consigliere Riccardo Tamburro ieri a questo proposito ha inviato una nota in cui scrive: "In questo momento provo un doppio sentimento nel sentire questa notizia: la



voglia di agire politicamente con immediatezza per cercare, nelle sedi deputate, rimedi alla situazione strutturale dell'ospedale principale del Molise, ma anche l'amarezza di fronte all'evidente disparità di trattamento tra sanità campobassana ed isernina. Eppure i soldi ci sono per realizzare le opere: al ministero giacciono, oramai da anni, alcune decine di milioni di euro dell'art.20 destinati alle strutture sanitarie, motivo in più per agire ed in fretta.

Non è questo il momento delle polemiche: dobbiamo sentire tutti il dovere di rappresentare agli organismi nazionali la necessità di porre rimedio, con urgenza, alla grave situazione del Cardarelli di Campobasso".

Più critico il consigliere regionale del Pd Michele Petroia che paragona l'ennesimo incarico del governatore al capo indiscusso dell'Unione Sovietica Breznev "che si appunta un'altra medaglia sul petto. Come sia possibile che

una singola figura riesca nell'arco di una giornata a seguire con efficacia tutti questi incarichi non è dato sapere".

Sarà una bella sfida, non c'è dubbio, ma è stato lo stesso presidente Michele Iorio (ed ora tutti i governatori sono con lui) a spiegare che quella norma bipartisan lui non l'ha mai condivisa e avrebbe preferito altre strade al commissariamento. Ma tant'è.

Meno rassicuranti sono invece le notizie portate dalla Capitale rispetto alla sanità privata. Non avranno la priorità, se c'è da far quadrare i conti il pubblico verrà certamente prima. E' chiaro che la decisione presa a Roma avrà conseguenze anche tra i lavoratori della San Stefar: come commissario Iorio può revocare e ridefinire le convenzioni con l'inadempiente imprenditore Vincenzo Angelini che da sette mesi non paga gli stipendi all'azienda ospedaliera (in cui lavorano 80 dipendenti molisani) del suo gruppo.

Assunta Domenechetti



la Gazzetta
2
ANNO II - N° 170
ABATO 25
UGLIO 2009

Irap, è di 200 miliardi la base evasa

ROMA - Ammonta a 200 miliardi di euro la base imponibile dell'Irap evasa in Italia. Si tratta di circa un quarto del totale del reddito prodotto dall'economia, escluso il credito e la Pz, mentre per l'Iva è pari al 33% del totale. Questa la stima calcolata dal Dipartimento delle Finanze e contenuta nella relazione sui risultati alla lotta all'evasione fiscale comunicata dal Ministero alla Camera.



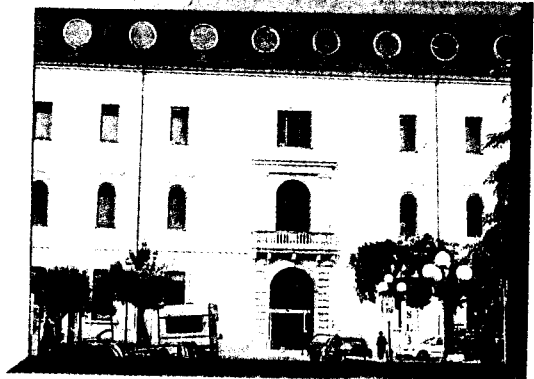
Abbronzatura 'mordi e fuggi' Aumentano i tumori

ROMA - Altalena all'abbronzatura "mordi e fuggi" o dei weekend: un comportamento sempre più diffuso che aumenta il rischio di cancro alla pelle. Soprattutto del melanoma. Infatti i casi sono in aumento: il carcinoma, dal 1985 al 2005, è aumentato del 133%, mentre l'incidenza del melanoma negli ultimi 10 anni è raddoppiata.





E' intenzione del presidente della Regione indicare un sub commissario e un assessore esterno alla Sanità



Colpo di mano di Florio che nomina direttore amministrativo e primario

Al posto di Angelo Percopo va Tullio Vittoriosi. A dirigere il reparto di Neurochirurgia al Cardarelli di Campobasso il dottor Luigi Antonio Lattanzi

CAMPOBASSO - Il giorno stesso in cui il Governo nazionale commissaria la sanità molisana affidando ancora una volta le redini al presidente della Regione - a riprova che i rapporti tra Iorio e Berlusconi sono ottimi - il super manager sfiduciato dalla Giunta e rimesso in sella da una sentenza del giudice del lavoro nomina con un colpo di mano sia il direttore amministrativo sia il primario di Neurochirurgia dell'ospedale Cardarelli.

L'incarico che fino a qualche tempo fa ricopriva Angelo Percopo (designato dall'esecutivo regionale al vertice dell'Asrem e peraltro mai rimosso) da ieri è nelle mani di un certo Tullio Vittoriosi.

Il primario invece è Luigi Antonio Lattanzi, già direttore di Neurochirurgia al San Timoteo di Termoli, sul quale penderebbe già un esposto perché dicono non avrebbe i requisiti per ricoprire tale incarico. Il tutto per volere di Sergio Florio che - in

barba a quanto sta accadendo - si comporta come se su quella poltrona di via Ugo Petrella dovesse rimanere chissà per quanto tempo ancora tanto da piazzare ai posti di comando della sanità locale persone a lui gradite. E invece a questo punto si può dire che l'ingegnere campano abbia davvero i giorni contati. Perché il commissario Iorio tra i poteri avrà anche quello di allontanarlo, il che significa che potrà essere sospeso dalle funzioni anche se (poveri noi!) continuerà a percepire lo stipendio.

Inoltre il governatore, in qualità di responsabile unico della Sanità, potrà essere affiancato da un sub commissario. E' poi intenzione di Iorio nominare al più presto un assessore tecnico, un esterno quindi che dia man forte al progetto di ristrutturazione e risanamento del comparto.

Dicevamo di Florio. Difficile immaginare che lavori in questa fase tanto delicata fianco a fianco col presidente della Regione.

Raccontano che il governatore ci sia Amasto malissimo per il comportamento non proprio corretto (prima firma la proroga di sei mesi poi impugnata il contratto) del super manager che sta ai piani alti della sanità da 14 anni e sempre grazie a Iorio.

Tuttavia le cose potrebbero prendere un'altra piega.

Il 28 luglio si discute il ricorso presentato dalla giunta che ha impugnato sia la sentenza di reintegro di Florio che le modalità con le quali questo è avvenuto.

L'auspicio a palazzo Santoro è che il volere del governo regionale venga ripristinato con un ribaltamento del primo verdetto.

Si salverebbero così capra e cavoli. Percopo nuovo amministratore, Florio a casa. Definitivamente.

Altrimenti si aprirà un contenzioso.

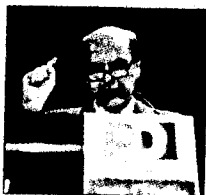
red



Iorio ora ha anche il potere di allontanare il super manager sospendendolo dalle proprie funzioni

Pd, Bersani: "Grandissimo progetto"

ROMA - "È un grandissimo progetto, so che ci sono dubbiosi ma indietro non si torna". Lo dice Bersani, candidato segretario del Pd. "Il senso c'è e resta valido, basta correggere un po'", afferma Bersani illustrando la sua mozione congressuale. "Sono per un parlamentarismo rafforzato, un bipolarismo che non è bipartitismo".



Maroni: immigrati, il Vaticano è duro

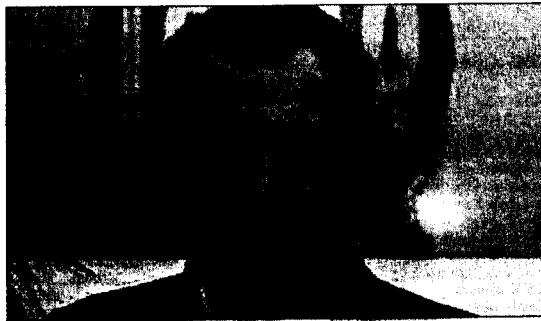
ORVIETO (TR) - "La legislazione del Vaticano prevede il carcere per gli immigrati clandestini. Noi siamo più buoni e prevediamo solo una multa". Con una battuta Roberto Maroni, ministro dell'Interno difende le norme del governo. Ma il presidente del tribunale vaticano, Giuseppe Dalla Torre, replica: "una boutade: non ci sono norme specifiche sull'immigrazione".



Proprio in questi giorni Il Sole 24 Ore aveva giudicato positiva l'azione della Regione Molise

Michele Iorio commissario della Sanità

ROMA - Il Consiglio dei Ministri ha deciso ieri il commissariamento del sistema sanitario in Campania ed in Molise. E ne ha affidato la gestione ai presidenti delle rispettive regioni, Sasolino e Iorio. Il commissario per la Sanità regionale è stato dunque individuato dal Governo Berlusconi nella persona di Michele Iorio, già commissario per la ricostruzione post terremoto e commissario per l'emergenza dell'alluvione. Il sen. Iorio ora diventa anche commissario della Sanità e potrà operare con pieni poteri, senza passare per la giunta e tanto meno per il Consiglio regionale. Potrà decidere tagli fino a rimettere in carreggiata i bilanci dell'Asrem. Una soluzione in cui Iorio potrebbe essere affiancato da un sub-commissario di nomina governativa. Un tecnico del ministero del welfare o delle finanze con il compito di collaborare nelle decisioni, adattandole alle direttive



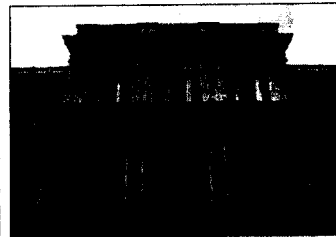
del governo e ovviamente nei limiti imposti dalla spesa del bilancio. Quasi certamente, occorrerà muoversi partendo dalla riduzione drastica dei posti letto negli ospedali molisani con la chiusura di due o tre ospedali. In discussione c'è anche l'ospedale "Cardarelli", dichiarato proprio in questi giorni pericoloso in caso di un improvviso evento sismico. Per cui si ipotizza anche di trasformare il

centro ospedaliero della Università Cattolica nell'unico ospedale del capoluogo regionale. Non avranno motivo di sopravvivere gli ospedali di Venafro e Larino, destinati alla chiusura in quanto ritenuti doppiati di Isernia e Termoli. Già qualche giorno fa, il sen. Iorio aveva annunciato la decisione di chiudere il "Veneziale" di Isernia e il "Ss. Rosario" di Venafro per costruire un

nuovo ospedale a metà strada tra i due centri, forse a Monteroduni. Iorio dovrà apportare tagli strutturali, per non meno di 30-40 milioni di euro. Ma questo lo impone il bilancio nazionale, perché proprio in questi giorni il quotidiano economico Il Sole 24 Ore aveva giudicato positiva l'azione della Regione Molise in campo sanitario, se paragonata alla media delle regioni italiane.

Il Corsivo di Agostino Rocco

Iorio Commissario, basta "ospedali - fotocopia".



Alla fine il Governo sancisce che per mettere in ordine il sistema sanitario del Molise occorre davvero un Commissario. Ma, smentendo certi sistematici denigratori del Governatore Iorio, designa proprio lui a realizzare il gravoso compito di ricostruire con molta pazienza tutto il complesso mosaico. E meno male che Michele Iorio, prima di diventare leader politico, era un valente chirurgo ospedaliero, per cui come minimo si può dire che "se ne intende". Il compito, a dire la verità, è di quelli che fanno tremare i polsi, ma Iorio ha ottime possibilità di farcela. Ed il compito del nuovo commissariato è difficile non certo perché, come asserisce certa stampa avversaria, i conti ha contribuito lui stesso ad aggravarli. Caso mai, è l'esatto contrario, il compito si presenta arduo perché il Presidente Iorio ha dovuto a sua volta "subire" richieste, preghiere, istanze e pressioni di ogni genere, per reparti, mezzi, reparti, Uos da costituire e Uoc da consolidare. Tanto per capirci, unità operative semplici, negli ospedali, dirette però da un medico che di fatto è un primario. Unità a volte nate non da vere necessità, lo si ammetta, ma per dare sfogo a promozioni sollecitate comunque e a chiunque. Perché tutti abbiamo famiglia, e prendersela con la famiglia Iorio per il solo fatto che i suoi figli, cognati e fratelli siamo medici, onestamente non ci pare giusto. Se si guarda la pianta organica dell'Asrem è chiaro e lampante che ci sono molti posti gonfiati, ma chi è onesto deve ammettere che non è certo la parentela del Governatore a creare squilibri di bilancio. I conti in rosso, casomai, li determinano gli ospedali - doppiati come quelli di Isernia e Venafro, o di Larino-Termoli. Ospedali a disposizione di una stessa utenza, copie conformi di reparti con sprechi elevatissimi. Meglio un solo ospedale di alto livello che serva un'utenza di centomila abitanti e passa, non tanti ospedali che si vogliono ostinatamente mantenere in vita, solo per soddisfare le voglie campanilistiche di taluni politicanti che campano solo sollecitando i basti istinti di una certa sottocultura paesana. Quelli che, invece, trovano accoglienza sull'informazione in stile Faccetta nera...



DANELLI AUTO
CONCESSIONARIO PEUGEOT
Via Marconi, 415 - Tel. 085.566225
Via Bovio, 151 - Vico di S. ZENO
085.318118 - P.E. 3 C. A. 11
ANTICIPO ZERO - TASSO ZERO

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

MOLISE

€ 1,00

DANELLI
CONCESSIONARIA
Via Bovio, 137 - PESCARA
Ingresso Via Raffaele, 30
Tel. 085.398148

S. Giacomo
Anno LXVI - Numero 203

Direttore Responsabile: Angelo Perrelli - Reg. Trib. di Isernia n. 131/07 del 22/11/2007 - **Società Editrice:** Molise Informazione S.r.l. Roma, via Claudio Monteverdi, 16 - **Stampa:** Litograf S.r.l. Roma, via Capo Pascoli, 130 - **Impag. Graf.:** Graf. Angelo Perrelli - **Redazione:** Molise, via Nazionale 198/170 - Tel. 0865/414977 - **Redazione:** Cas. corso V. Emanuele, 11 198/100 - Tel. 0874/412778

e-mail: molise@tempo.it
Fax: 0865/410821 - 0874/418412

Università
IL MOLISE
REGGE
AI TAGLI
DI ALDO CIARAMELLA

Una Università che fa i passi secondo la propria gamba e che esce limitatamente penalizzata dalla distribuzione delle risorse assegnate dal ministro Gelmini agli Atenei Italiani. Mezzo miliardo in meno alle Università che «non sono distinte» nella qualità della ricerca e della didattica e nella organizzazione generale. Il Molise denuncia un mercato incasso di

loro vuole evitare la mobilità verso altre regioni e ridefinire i servizi ospedalieri e assistenziali. Niente tasse
«Via il deficit entro il 2010»
Sanità Piano di rientro: il neo-commissario annuncia misure urgenti

Campobasso
Avevano in casa
pianta di marijuana
alla circa un metro
→ a pagina 4

Termoli
Continuano
i raid
nelle ville
→ a pagina 7

Il Consiglio dei Ministri ha nominato il presidente della Regione Iorio Commissario per portare a termine il Piano di rientro della spesa sanitaria (entro il 2010). Il Governatore: «I miei poteri sono straordinari ma ho intenzione di lavorare con giunta e opposizioni. Ora l'obiettivo è di non aumentare le tasse. Bisogna recuperare la mobilità verso altre regioni e/o dismettere e valorizzare il patrimonio immobiliare». Iorio ha annunciato la nomina di un assessore tecnico e l'arrivo di sub-commissari.
→ a pagina 2

All'interno
COMUNE DI CAMPOBASSO
In Consiglio
la nomina
delle commissioni

PRIMO PIANO

Sanità, l'annuncio di Iorio: «Risanamento entro il 2010»

Regione Dopo la nomina a commissario, voluta dal Governo, gli impegni per il taglio dei costi e la riqualificazione del sistema

Aldo Ciaramella

CAMPOBASSO Sarà commissario ma soprattutto porterà a termine entro il 2010 quello stesso Piano di rientro nella sanità che ha condiviso e quindi sviluppato con la Giunta e il Consiglio regionale. Per il governatore Iorio non ci saranno quindi poteri straordinari ma l'avvio di un percorso di confronto-evitando perciò barricate e contestazioni. La sanità ha bisogno di misure urgenti per rientrare nei costi così come ha stabilito il governo. L'arrivo del commissariamento, come è stato spiegato ieri pomeriggio da Iorio, e quindi i suoi poteri, vanno in questa direzione attraverso tempi abbastanza ragionevoli se si considera che bisogna chiudere i conti con la sanità entro circa un anno e mezzo. Ovviamente ci sono regole e linee guida concordate con il Governo ieri l'altro che bisogna mettere in atto. E che riguardano il contenimento della spesa, la razionalizzazione dei servizi ospedalieri, farmaceutici, della medicina e assistenza territoriale e la ridefinizione della specialistica in particolare quella della Cattolica e della NeuroMed. Iorio ha spiegato come sia importante il recupero della mobilità fuori regione che costa circa 60 milioni di euro annui, recuperabili almeno al 50%. «Basterebbero questi - ha detto Iorio per rimmetterci quasi in carreggiata - Continuerebbero a pensare e a organizzare un forte intervento strutturale ospedaliero come l'eliminazione dei due ospedali di Venafrò e Isernia per la costruzione in project fi-

1

Asl
L'azienda unica necessaria per ridurre la spesa in Molise

10

Mesi
Il termine che si è dato il presidente per conseguire gli obiettivi

nancing a meta strada di un altro nosocomio». Iorio ha parlato anche di problemi statici del «Cardarelli» su cui la Regione già si stava attivando per un riadeguamento antismico. Il Governatore ha, quindi, assicurato che da subito «già da domani mi muoverò per realizzare le cose più semplici». Come la costituzione dell'Asl unica ancora non formalizzata perché mancano i centri unici di di spesa e di raccolta e una forte campagna di sensibilizzazione e di responsabilizzazione sui medici e gli specialisti i cui compensi per alcuni riguardando a attività ospedaliere sono onerosi. Il Governatore ha parlato di compensi che arrivano a 35 mila euro mensili. Ovviamente il presidente della giunta nel confronto con i ministri Tremonti e

Sacconi ha spiegato come sia difficile gestire la sanità in Molise per una serie di parametri e di condizioni naturali e oggettive nettamente sfavorevoli rispetto ad altre regioni. Iorio ha annunciato che potrebbero arrivare nei prossimi giorni subcommissari che controllerebbero settori specifici e quindi con compiti affrattono di un assessore tecnico alla sanità che amministrerà e quindi asseconderà il processo del Piano di rientro. I primi confronti sostanziali dopo i primi provvedimenti più spiccioli riguarderanno la ridefinizione dei rapporti con la Cattolica e la NeuroMed. Due strutture che dovranno avere, come ha detto Iorio, un budget ben definito e un precisato quadro di comportamento.

I protagonisti



Iorio
Ieri pomeriggio ha tenuto una conferenza stampa, dopo la conferma della sua nomina a commissario per la sanità ed ha spiegato in quale direzione si muoverà per il rientro del deficit



Tremonti
Il Ministro dell'Economia ha invitato le regioni a perseguire il risanamento dei conti pubblici, anche attraverso la riduzione della spesa nel settore sanitario, soprattutto nel Centro-Sud



Ospedali La ristrutturazione partirà proprio dai presidi

ANNO XII - N. 203 - SABATO 25 LUGLIO 2009

€ 1,00*

ZONA SAN MARINO COSTO RETE 0,50
(SOLO IL QUOTIDIANO)

Il Quotidiano del Molise

* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE - IL MESSAGGERO DEL SUD - NON ASSUNDE NEI RIMBORSAMENTI

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/4884623 - FAX 0874/4884625



Abbigliamento Donna

Piazza Pepe, 46
Tel. 0874.90779
86100 - CAMPOBASSO



Abbigliamento Donna

Piazza Pepe, 46
Tel. 0874.90779
86100 - CAMPOBASSO

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

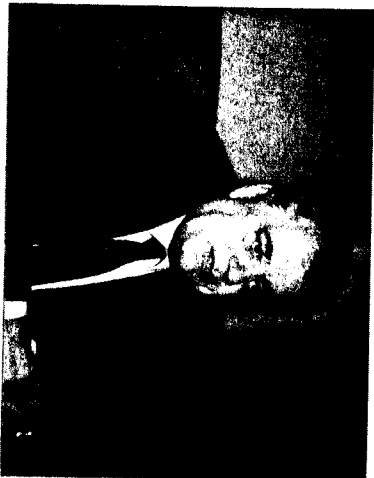
Campobasso. Concordato con Sacconi il piano per rilanciare il settore contendendo i costi Sanità, Lorio al Consiglio dei ministri

Accolta favorevolmente l'idea dell'ospedale unico tra Isernia e Venafro

Il senso del commissariamento

di Enzo Di Gaetano

Non poteva essere altrimenti, alla fine la sanità molisana è stata commissariata, ma la grande fiducia che Berlusconi ha nei confronti di Michele Lorio è stata ancora una volta confermata dal mandato di risanamento del settore, affidato esclusivamente alle mani del presidente della regione. Lo stesso fatto che sia stata usata la cortesia internazionale di invitare Lorio a Palazzo Chigi, a presenziare proprio a quella seduta del consiglio dei ministri che avrebbe deciso di commissariare la sanità molisana e campana, la dice lunga sullo stato dei rapporti tra Berlusconi e Lorio. Il



**Al presidente poteri totali
Nominerà un tecnico
nel ruolo di assessore**

CAMPOBASSO. Il governatore Michele Lorio è stato nominato Commissario dal Governo ed ha ottenuto i pieni poteri per gestire i conti in rosso della Sanità molisana. "Il riordino è in linea con quello che si aspettano i molisani - ha dichiarato il presidente della Regione Molise - Non ci possiamo permettere il superfluo". Al Consiglio dei Ministri Sacconi ha appoggiato il progetto per la realizzazione di un'unica struttura nella provincia di Isernia. Sono settecentocinquanta i milioni necessari per riportare il bilancio in parità. Anche se non è stata imposta nessuna scadenza, per il dicembre del prossimo anno il nuovo sistema sanitario dovrebbe essere portato a compimento. Sarà inoltre individuato un assessore alla Sanità che farà da tecnico per agevolare la manovra.

SERVIZIO A PAGINA 3

**Dal Governo il decreto
per l'etichettatura
obbligatoria del latte
Gli agricoltori esultano**

SERVIZIO A PAGINA 2

**Temoli
Corso Nazionale
chiuso al traffico
La Confescerenti
si rivolge al Tar**

SERVIZIO A PAGINA 18

Sant'Elia a Pianisi. Antonio Pitone, pensionato, era al lavoro nel suo oliveto. Oggi i funerals

Il Quotidiano
Primo Piano

Il ministro della Salute Sacconi appoggia il progetto per la realizzazione di un ospedale unico nella provincia d'Isernia. Sarà individuato un assessore-tecnico per agevolare l'intera manovra

Iorio: un nuovo sistema per la Sanità



CAMPOBASSO. Lo aveva detto ed ha avuto ragione. Il governatore Iorio è stato nominato Commissario dal Governo ed ha ottenuto i pieni poteri per gestire i conti in rosso della Sanità molisana.

"Ho preso parte per la prima volta al Consiglio dei Ministri in questa circostanza non proprio piacevole - ha esordito Iorio in conferenza stampa - La decisione per il commissariamento è stata complessa e articolata, ma necessaria per i conti che non rientrano nelle possibilità di recupero. Comunque, la prima richiesta che ho posto è stata di non appesantire la pressione fiscale in regione".

Il presidente Iorio è estremamente pragmatico e concentra subito l'attenzione sul riequilibrio necessario per migliorare il

servizio sanitario. E il contenimento della spesa e il riordino dei reparti negli ospedali sono le priorità principali.

"Il primo intervento in programma è la rimodulazione delle attività della Cattolica e del Neuromed - ha continuato Iorio - Potenzieremo la ricerca dando maggiore spazio alle attività specialistiche per ampliare l'utenza al di fuori della regione che, adesso, non ci permette di recuperare al 100% la spesa. Cercheremo infatti di ristabilire l'equilibrio tra la mobilità attiva e la spesa. E in riferimento a questo non c'è la necessità di fare tagli inopportuni. Non ci possiamo permettere il superfluo, il cittadino che non è soddisfatto della sanità produce un danno doppio se si cura fuori dal Molise".

E poi stata presa in esame la questione dei tagli negli ospedali di Isernia e di Venafro e la linea intrapresa in precedenza da Iorio è stata di nuovo confermata. Dal governatore, infatti, arriva la notizia dell'appoggio da parte del ministro della Salute Sacconi per la chiusura del SS Rosario e del Veneziano per la realizzazione di una struttura unica nella provincia d'Isernia.

"Procederò per

'Il riordino è in linea con quello che si aspettano i molisani'

step - ha detto Iorio - e chiederò la collaborazione di tutte le strutture della Regione. Cercheremo di raggiungere l'obiettivo dell'Asl unica, visto che manca un centro di spesa centralizzato. Ma i conti sono difficili da far quadrare per un'economia di scala della regione. La nostra medicina costa infatti più di tre volte rispetto a quella di altre regioni. Ad esempio in Basilicata ci sono il doppio degli abitanti rispetto al Molise ma i co-

muni che fanno parte dei confini regionali sono di meno".

Sotto la lente d'ingrandimento anche le problematiche relative al federalismo. Secondo una sofisticata analisi economica riguardo alle spese standard viene fuori che i costi medi per il cittadino in Molise sono più bassi rispetto ad altre regioni. E per riportare il bilancio in pareggio sarebbero necessari circa 650 milioni, "il fabbisogno economico per una Sanità efficiente in Molise".

Il tempo necessario per l'attuazione della manovra è stato individuato da Iorio in un anno. "Non sono state imposte scadenze - precisa il governatore - ma i tempi tecnici di previsione arrivano a dicembre 2010. Per agevolare il lavoro individuerò anche un assessore alla sanità che sarà però un tecnico e non un politico".

Iorio a poi concluso soffermandosi sulla situazione che riguarda l'edilizia ospedaliera dopo le recenti polemiche che hanno coinvolto il Cardarelli di

Campobasso.

"Faremo un forte intervento strutturale di riorganizzazione del sistema - ha incalzato Iorio - Quasi tutta l'edilizia ospedaliera degli anni 70 e 80 infatti è a forte rischio e necessita di un piano di riordimento".

Comincia, dunque, il complesso iter che porterà al riassetto del sistema sanitario in Regione. A Iorio i pieni poteri e questo significa che potrà gestire direttamente anche il caso dello San Stefar per il ritiro o la concessione degli accrediti sanitari alle cliniche di Vincenzo Angelini in Molise.



SEGUE DALLA PRIMA

In pratica, Iorio commissario potrà prendere, senza condizionamenti, pastore e trattative esasperanti, tutte quelle decisioni che riterrà opportune per il risanamento e la razionalizzazione del sistema sanitario regionale. Particolare attenzione sarà riservata infine alla rivisitazione delle convenzioni con Neuromed e Cattolica. Nello specifico il Molise promuoverà un tavolo nazionale per chiedere alle altre regioni di farsi carico dei rimborsi di loro competenza per i ricoveri dei rispettivi utenti. In sostanza, basta anticipazioni per i pazienti non molisani. Ogni regione dovrà pagare i propri conti nei confronti di Neuromed e Cattolica, che richiamano ogni anno migliaia di utenti non molisani.

Per le altre regioni un piccolo sacrificio, per il Molise un grande risparmio. Infine Iorio si riserva la possibilità di nominare un assessore tecnico alla sanità, probabilmente un esterno che risponderà direttamente a lui. Così l'eventuale sub commissario, nominato d'intesa tra Iorio e il viceministro alla sanità, Ferruccio Fazio.

Florio e Percopo si contendono la guida dell'Azienda Martedì verrà sciolto il nodo al vertice dell'Asrem

CAMPOBASSO. Il neo commissario alla Sanità Iorio ha espresso la sua opinione anche sull'Asrem e, precisamente, sul reintegro di Sergio Florio al vertice dell'Azienda sanitaria regionale.

Attualmente, sono due i direttori generali dell'Asrem, con conseguente doppio stipendio. C'è un direttore nominato dalla Giunta (Angelo Percopo) e un direttore nominato dall'ufficio legale giudiziario (Sergio Florio).

Martedì 28 luglio, comunque, potrebbero esserci importanti novità visto che il Tribunale sarà chiamato a pronunciarsi di nuovo.

"Il ricorso presentato da Sergio Florio è legittimo e la sen-

tenza va rispettata - ha dichiarato Iorio - Vedremo che cosa accadrà la prossima settimana quando il Tribunale deciderà. Una cosa è certa: cercheremo di risparmiare sugli stipendi anche in virtù di una norma che disciplina la materia".

Iorio ha poi detto la sua anche sulla nomina ricevuta come Commissario alla Sanità togliendosi qualche sassolino dalla scarpa: "Sono sempre stato e rimango contrario al sistema del commissariamento. La mia opinione è stata, tra l'altro, condivisa da altri esponenti politici come il presidente della Conferenza Sta-

to Regioni Vasco Errani e il governatore del Veneto Galan. È però una prassi voluta dal Consiglio dei Ministri e in quanto tale va rispettata".



Sergio Florio



Campobasso

primo piano
molise

Sabato 25 luglio 2009

Veltro: "Soddisfatti per la giornata della salute mentale"

CAMPOBASSO. Tracciando un bilancio della manifestazione "Festa per la promozione della salute mentale" organizzata dall'Asrem lunedì scorso in piazzetta Palombo su proposta del dipartimento della salute mentale, il direttore del dipartimento Franco Veltro ha così espresso la sua soddisfazione: "La forte e piena partecipazione della vasta rete dei protagonisti della salute mentale - pazienti, familiari, operatori sanitari e socio sanitari, associazionismo e cittadini - ad un evento volto alla promozione di una cultura attiva, efficace e solidale, è un'ottima notizia. E' il segno di un generale riconoscimento alla progettualità e all'attività del servizio di psichiatria dell'Asrem di Campobasso e del Molise svolta in questi anni, tanto in termini

di prevenzione che di cura e di reinserimento del paziente nella vita sociale e lavorativa. All'organizzazione della manifestazione hanno partecipato anche le oltre dieci cooperative sociali che gestiscono le strutture riabilitative e si occupano dell'inserimento lavorativo dei disabili psichici, insieme alle associazioni Liberamente Insieme, Nuovi Orizzonti, la Promosam-cb (organizzazione associativa formata da operatori, cittadini, utenti e familiari nata allo scopo di recente) e l'associazione culturale "Il bene comune". Un evento che ha potuto contare intanto anche su di un video spot (www.youtube.it ricerca "Spot promozione salute mentale"), un successo reso possibile, tra l'altro, grazie al sostegno della Banca di Sulmona e Lanciano e

al patrocinio del comune e della provincia di Campobasso, della regione Molise e che ha visto prendere parte ai diversi appuntamenti di una giornata fortemente voluta dalla direzione generale dell'Asrem oltre 2000 persone. "La buona riuscita dell'evento - ha aggiunto Veltro - è anche il frutto di un lungo percorso intrapreso qui a Campobasso da molti anni che ha saputo dare i risultati attesi. Oggi possiamo contare su una ricca e articolata rete di associazioni che dialogano tra di loro in modo orizzontale con il dipartimento di salute mentale, grazie alla quale è stato possibile aprire una riflessione ed una sperimentazione su nuove metodologie d'approccio alla promozione della salute mentale".

HOTEL - RISTORANTE - LIDO
 RELAX - BIKI HOTEL
 ESCURSIONI ORGANIZZATE

GRUPPO EDITORIALE
 L'ESPRESSO
 PIAZZA VENEZIA, 139
 00187 ROMA

Primo piano

molise

Quotidiano d'informazione del Molise
 Con LA STAMPA nelle province di Campobasso, Isernia e in alcuni centri dell'Alto Molise
 In abbonamento mensilmente con Spedizioni a euro 1,30
 Anno X N° 203 - Euro 1,00
 Sabato 25 luglio 2009

Riproduzione Mediateca
 Cadenza Barche, 00193 Roma (RM)
 Tel. 06/47811133
 Fax 06/47811134
 M. Anonimo 02/25217000
 P. 02/25217000

Sant'Elia, agricoltore muore travolto dalla motozappa

Tragedia nei campi, la vittima è il 77enne Antonio Pilone

SANT'ELIA A PIANISI. Incidente ieri nelle campagne di Sant'Elia a Pianisi. Un anziano del posto, Antonio Pilone, 77 anni, è morto travolto dalla motozappa che stava utilizzando. L'allarme è stato dato dai familiari che non vedendolo rientrare a casa per il



La motozappa che ha ucciso Antonio Pilone

servizio a pagina 8

Deficit della sanità. Al presidente la carica di commissario. "Parto da Neuromed e Cattolica" lorio: "Ora impegno comune"

L'opposizione attacca: "E' lui l'artefice del disastro". Presto un assessore tecnico Il ministro Sacconi: "Un atto dovuto, ora nomineremo un subcommissario"

Ortano

La famiglia di Alessandro: "Grazie a tutti per l'affetto"

Parà ucciso in Afghanistan, il messaggio dei parenti



CAMPOBASSO. Ieri mattina il Consiglio dei ministri ha ufficializzato la nomina del presidente Iorio a commissario della sanità molisana. Sarà lui a dover gestire il rientro dai deficit. "Ora serve un impegno comune", ha detto il governatore. Quanto alle cose da fare Iorio ha interpellato di partire "da Neuromed e Cattolica". Il ministro Sacconi dal canto suo ha affermato che il commissario è "un atto dovuto" e che ora sarà nominato un sub-commissario. L'opposizione invece attacca: "Assurdo dare l'incarico a Iorio, è lui l'artefice del disastro"

GOLD 2000
 Acquistiamo
 Oro
 e argenteria

Il caso
 Università,
 il governo
 taglia i fondi
 al Molise



servizio a pagina 5

ESILIA
 Il concerto
 Sepino,
 la musica
 di Ruggeri



Levento
 A Trivento
 la banda
 della Finanza





Poteri straordinari per il sistema

La decisione di Palazzo Chigi

lorio: comincio da Neuromed e Cattolic

Il Cdm nomina il governatore commissario della sanità. Entro il 2010 il riequilibrio dei conti
Il presidente: "Non aumenterò le tasse. Chiedo anche ai medici segnali di corresponsabilità"

CAMPOBASSO. Gli aspetti tecnici, ovvero cifre, monitoraggio del sistema, conti; poi i rapporti con gli istituti privati di eccellenza (leggi Neuromed e Cattolica); la rete ospedaliera e la medicina sul territorio. In quattro punti si condensa la delibera che il consiglio dei ministri varava ieri per la sanità molisana. Un vademecum per il commissario appena nominato: il presidente della regione, Michele Iorio, dall'aprile 2008 ancora una volta assessore *ad interim* alla sanità. Iorio è stato a più riprese nel corso di oltre un decennio il responsabile di giunta del sistema sanitario locale. Adesso è lui il protagonista con poteri straordinari. "Tocca a me, che, primo fra tutti i governatori, mi sono sempre mostrato fermamente contrario alla soluzione dei commissari". Ma tant'è. Palazzo Chigi decide così.

"Stamani (ieri mattina, ndr) per la prima volta ho partecipato al Consiglio dei ministri. Certo mi sarebbe piaciuto starci per altri motivi". Con una battuta, che svela un sogno politico (essere un giorno ministro, chissà), Iorio riferisce alla stampa molisana quanto stabilito a Roma non solo per il Molise ma pure per la Campania. Non c'è nulla che non si sapesse già da tempo: il commissariamento è stato solo ufficializzato. Adesso Iorio è investito di poteri straordinari per il risanamento di un sistema da conti in rosso. Nel giro di qualche giorno dovrebbero essere individuati anche dei subcommissari esterni. "Mi vedrò con il ministro Sacconi - conferma Iorio stesso - per decidere su altri professionisti". Ora al vertice sta lui che già medita "di nominare un assessore tecnico molisano". Chi sarà? Un sorriso è la risposta: non accenna a indicazioni. "Non era possibile il recupero ordinario del disavanzo - è questa la semplice motivazione che Iorio dà sulla scelta del Cdm - . Adesso abbiamo l'impegno di intervenire per il contenimento della spesa e la riorganizzazione di tutta la rete". La prima cosa che il governatore evidenzia è quella che più preoccupa cittadini e imprese. "Ho ribadito al governo che non ci saranno maggiorazioni di Irpef e Irap". Il commissario Iorio non aumenterà le tasse, ma dovrà certo adoperarsi per modificare il rapporto attuale con gli istituti di eccellenza. Sembrerebbe infatti questo, il punto sul quale il consiglio dei ministri ha mostrato di non poter accettare tentennamenti. "La rimodulazione con i centri di ricerca - ha annunciato Iorio - dovrà essere compatibile con il bilancio e la qualità dei servizi". Iorio non vuole tagliarli, ma altrettanto non vuole caricarsi delle spese di pazienti di fuori regione, di cui le due strutture d'eccellenza hanno comunque necessità. Fondamentalmente chiede a Roma una mano: finora i contratti non sono stati firmati. Forse un subcommissario gestirà la faccenda. "Sono pronto ad agire, ma la questione - precisa infatti il commissario-governatore - deve riguardare anche il governo nazionale". Quello locale lavorerà piuttosto per preservare lo *status quo* pur dovendo, è chiaro, limare. E di parecchio. Nel 2010 i conti dovranno essere in pareggio: il rispetto del piano di rientro viene così menzionato di



Gli annunci

Ci sarà pure un subcommissario e io a breve sceglierò un assessore tecnico

Senza allarmismi la questione staticità del Cardarelli va comunque affrontata

un anno. Il federalismo fiscale incalza: non c'è da perdere tempo. Perché un documento del ministero del Welfare, divulgato ieri dall'Ansa, getta l'allarme: "Nel centro-sud l'andamento della spesa sanitaria potrà avere un effetto devastante l'anno prossimo come rivela la Corte dei conti". Ecco perché non si dovrebbe più scherzare. "Incomincerò da domani a riorganizzare il sistema, ma non intendo discostarmi da quanto deciso già da questa regione. Chiedo da subito la collaborazione di tutti". Della politica e degli operatori della sanità. "Dai medici e dai non medici mi aspetto segnali di corresponsabilità". Iorio denuncia giri di straordinari che possono arrivare "a 35 mila euro al mese di stipendi". Contesta a questo punto la prassi troppo diffusa della mobilità passiva. "Spendiamo 60 milioni di euro l'anno per cittadini che scelgono di curare altre patologie che sono curabili in Molise. Il trend va per lo meno dimezzato". La realtà mostra inoltre situazioni difficili su più fronti. Da solo il presidente della regione arriva all'allarme staticità sismica per il Cardarelli. "Sacconi ha apprezzato l'idea di un ospedale unico tra Isernia e Venafro, senza allarmismi dovremo però affrontare anche il caso di Campobasso con interventi forti sull'edilizia". Si dovrà

lavorare per la medicina sul territorio, con le Rsa, il tasso di ospedalizzazione è incrinato in Molise, "ma io ho fatto presente - rimarca il neo-commissario - che da noi è onerosissima, la medicina sul territorio". Intanto c'è la garanzia di dare compimento all'Asl unica. E su questo argomento si apre una parentesi sul vertice dell'azienda: al momento ci sono due direttori generali, uno per nomina della giunta, Angelo Percopo, l'altro per atto dell'ufficiale giudiziario, Sergio Florio. La rottura di Palazzo Santoro si consuma con quest'ultimo. Il commissario Iorio potrebbe farlo fuori, ma dovrebbe comunque pagargli lo stipendio fino a scadenza di mandato. Iorio mostra di non voler battezzare su questa strada, perciò salomonicamente attende l'esito del reclamo all'ordinanza del giudice del lavoro che ha voluto di nuovo Florio in via Petrella. "Per ora niente contenziosi", dichiara.



Iorio

Le ragioni del ministro

Sacconi: un atto dovuto



Sacconi

CAMPOBASSO. "Per Molise e Campania il commissariamento è stato un atto dovuto perché si sono prodotti i presupposti di legge sulla base delle conclusioni della verifica dei piani di rientro del disavanzo e dell'effettiva erogazione dei livelli di assistenza". Così ieri il ministro al Welfare, Maurizio Sacconi, ha spiegato il commissariamento per la regione di Iorio e quella di Basolino. "Ai commissari saranno affiancati due sub commissari di comprovata esperienza". Il ministro specifica che non si tratta di una mera operazione finanziaria, ma di una più ampia riorganizzazione sanitaria. "In Molise - è l'analisi di Sacconi - c'è troppa ospedalizzazione e troppo poca cura a domicilio".

2 | In primo piano

Sabato 25 luglio 2009

PRI

L'intervento

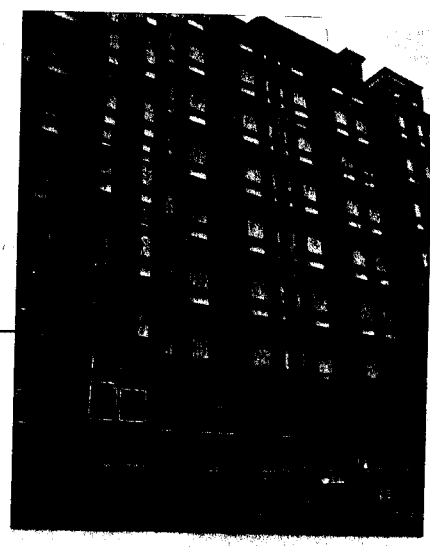
"Il capoluogo viene sempre sacrificato"

RICCARDO TAMBURRO

"Non si può rimanere indifferenti nell'apprendere che la maggiore struttura sanitaria molisana, l'ospedale Cardarelli di Campobasso, sia a rischio di crollo nel caso di un sisma, anche di entità non elevatissima; lo sconcerto aumenta nel leggere sui giornali che tale rischio sarebbe elevato per la quasi totalità dell'imponente struttura del capoluogo.

La drammaticità dei toni nella relazione pubblicata, attribuita al team di esperti incaricati dall'Ascom di effettuare le valutazioni tecniche del caso, non ci esime dal ricordare come questa sia solo l'emergenza, anche se decisamente più grave, emergenza sanitaria in Molise; così come non si può fare a meno di considerare come ancora una volta la sanità a Campobasso risulti penalizzata rispetto ad altre realtà del territorio.

A conforto, se così si può dire, della mia tesi la contemporanea notizia, certamente lieta, dell'apertura di reparti e sale operatorie moderne ed efficienti ad Isernia, all'avanguardia nell'uso di moderne tecnologie ed in grado di attirare degnati da tutta Italia. Guardiamo tutti positivamente il rilancio in grande stile della sanità ad Isernia, che contrasta però con la carenza di organico e macchinari in molti reparti del Cardarelli e, adesso, con la drammatica notizia del rischio



e del danno immane che un movimento tellurico potrebbe causare alla struttura ed all'intera sanità nel capoluogo di regione.

In questo momento provo un doppio sentimento nel sentire questa notizia: la voglia di agire politicamente con immediatezza per cercare, nelle sedi deputate, rimedi alla situazione strutturale dell'ospedale principale del Molise, ma anche l'amarezza di fronte all'evidente disparità di trattamento tra sanità campobassana ed isernina. La logica dei due posti e due azzimare da anni viene usata a danno del capoluogo di regione, evidentemente non sufficientemente tutelato nelle sedi politiche ed istituzionali anche a causa del difetto di rappresentanza negli organismi decisionali, sempre per quanto attiene alla gestione delle politiche sanitarie. Eppure i soldi ci sono per realizzare le opere: al ministero giacciono, ormai da anni, alcune decine di milioni di euro dell'art.20 destinati alle strutture sanitarie, motivo in più per agire ed in fretta, perché non dobbiamo ingenerare sfiducia nei nostri concittadini, anzi, abbiamo l'obbligo di dare il meglio che si può, per non indurli a recarsi altrove per avere cure adeguate.

Non è questo il momento delle polemiche: dobbiamo sentire tutti il

dovere di rappresentare agli organismi nazionali la necessità di porre rimedio, con urgenza, alla grave situazione del Cardarelli di Campobasso, facendo sentire la nostra voce affinché tutte le istituzioni preposte, in primis la Protezione Civile, mettano in atto le procedure e gli interventi ritenuti celeri ed efficaci per dare sicurezza alla struttura ospedaliera ed a tutta la popolazione, campobassana e molisana. Passata l'emergenza, sarà importante capire perché si è arrivati a questo punto e perché la situazione strutturale dell'ospedale campobassano non sia stata analizzata prima d'ora".

** consigliere regionale Adc*



Riccardo Tamburro

CHIAMA IL 156

LA STAMPA

TELEFONATE
SMS, INTERNET

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867

SABATO 25 LUGLIO 2009 • ANNO 143 N. 203 • 1,30 € CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

La Gelmini fa la classifica delle università Più finanziamenti per gli atenei ma solo ai migliori Protestano i rettori bocciati



Alle università «virtuose» andranno 532 milioni in più

Martinego e Masci ALE Pagine 2 e 3

INVESTIRE SU PERSONE

IRENE
FINAGLI

Dopo il piano casa, varato anche il piano università. Ma quando sarà dato vedere, in Italia, un «piano persone»? Un Piano che investa in modo strategico, sostanziale e continuativo nelle persone e nella loro istruzione?
CONTINUA A PAGINA 33

Allarme dell'esecutivo: «Pericoli devastanti». Commissariate Campania e Molise. Si alla fiducia per il decreto anti-crisi

La bomba sanità sui conti

“Record di evasione fiscale da alberghi e ristoranti: sottratti 200 miliardi all'Irap”

PIETRO
GARIBOLDI

FEDERALISMO IL RISCHIO E ILLUSIONE

La tenuta delle finanze pubbliche nel lungo periodo dipenderà molto dai risparmi di spesa legati al federalismo fiscale e al decentramento delle attività

MEDAGLIA STORICA PER L'ITALIA AI MONDIALI NEL TUFFI SINCRIO



Una libera della Camera al decreto anticrisi: si alla fiducia con larga maggioranza. Ma il ministero del Welfare lancia l'allarme sui conti della sanità fuori controllo, con possibili «rischi devastanti» per i conti pubblici nel 2010. Il governo ha commissariato le Regioni Molise e Campania. Mentre crescono le spese, le entrate dello Stato non salgono: uno studio del dicastero dell'Economia fissa in 200 miliardi gli introiti sottratti all'Irap da negozi, alberghi e ristoranti.
Baroni, La Mattina, Lepri, Salvati e Schianchi DA PAG. 4 A PAG. 7

IL CASO

Maurizio Molinari
WASHINGTON

Obama chiede scusa al poliziotto

Marcia indietro di Obama dopo le reazioni del «copse» per le accuse di razzismo sull'arresto del docente nero e si è scusato con il poliziotto.
CONTINUA A PAG. 18

LUCIA
ANNUNZIATA

ITABÙ SONO DURI



Unità d'Italia, il consiglio dei ministri non decide

«I soldi per celebrare a Torino il centocinquantenario dell'Unità d'Italia ci saranno, ma quanto e quando è ancora tut-

to da decidere. Se n'è parlato ieri al Consiglio dei ministri. A porre il problema è stato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi: «È un appuntamento importante e quindi non possiamo far mancare

l finanziamenti». Intanto, Sandro Bondi, Ministro dei Beni e delle Attività Culturali, ha chiesto all'ex presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi di non dimettersi dalla Commissione dei garanti.

Intervista

FRANCESCA SCHIANCHI
ROMA

I timori degli enti locali

“O si bloccano i tagli o qui salta tutto”

Errani: dicano se vogliono ridurre il fondo

«Il governo ci dica quello che vuol fare: non in documenti riservati fatti filtrare strumentalmente, ma chiaramente. E se vuole tagliare il fondo per il 2010-2011 deve anche dire che si riducono i livelli di assistenza sanitaria: secondo me è una scelta sbagliata, ma deve prendersi delle responsabilità». È categorico il presidente della Conferenza delle Regioni Vasco Errani, governatore dell'Emilia Romagna, sull'allarme spesa sanitaria fuori controllo emerso ieri da un documento «riservato» del ministero del Welfare.

In quel testo si parla di un andamento della spesa sanitaria nelle regioni del Centro-Sud che

RISORSE

«Il finanziamento 2010-2011 è sottostimato di almeno sette miliardi»

potrà avere un «effetto devastante nel 2010».

«Io non so nulla di questo documento, so di certo che un effetto devastante ce l'avrà la scelta del finanziamento 2010-2011 fatta dal governo, come noi denunciavamo da tempo. Riteniamo che sia un finanziamento sottostimato di almeno sette miliardi in quei due anni. È chiaro che dovremo discutere questa cifra perché c'è un contesto di crisi, ma c'è senza dubbio una sottostima rilevante. E il governo, anziché fare documenti riservati per poi farli filtrare, deve fare quello che ha fatto: aprire un tavolo sul patto per la salute e rispondere ai problemi. Altrimenti, dica ai cit-



Il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani

tadini che si riducono i livelli di assistenza sanitaria».

Un incontro che da tempo chiede.

«C'è un accordo, firmato da me e dal presidente Silvio Berlusconi sulla delega al federalismo fiscale: si prevedeva, immediatamente dopo, la convocazione di questo tavolo sul patto per la salute. E si partiva proprio dal fatto che il governo prendeva atto della sottostima rispetto al fabbisogno sanitario delle Regioni».

Invece ieri mattina il Consiglio

dei ministri ha deciso di commissariare la sanità di Molise e Campania.

«Una scelta che non condivido: c'erano le condizioni per giungere a un accordo in grado di garantire un'efficace gestione dei piani di rientro. Invece si è scelta una strada che di fatto delinea un comportamento differenziato fra situazioni in qualche modo e in partenza analoghe: cioè, prima di tutto dal punto di vista istituzionale, non è corretto. Una decisione che si inserisce in una situazione già

molto grave nelle relazioni fra governo e regioni. Ricordo poi che nel decreto anti-crisi risulta non siano state introdotte le modifiche da noi richieste in relazione ai temi della sanità».

Nel documento del Welfare si dice che anche regioni del Nord generalmente virtuose, come Piemonte e Veneto, presentano situazioni che possono diventare critiche se non corrette.

«Ma con queste previsioni di finanziamento per il 2010 siamo noi i primi a dire che entreranno in crisi tutte le regioni, non c'è bisogno di documenti riservati».

E ancora, si denuncia «una dinamica che procede negli ultimi anni a ritmi dal 4 al 6% a seconda

NECESSITÀ

«Stabilire i costi dei livelli d'assistenza per non gettare il bimbo e l'acqua sporca»

delle realtà regionali», che avrà durissime conseguenze nel 2010.

«Ma lei prenda la Finanziaria del 2009, conti l'inflazione programmata e la crescita attesa, scoprirà che è evidente che cresca la spesa: è così in tutta Europa».

Ma non c'è nulla che le Regioni possono fare per tentare di contenere le spese?

«Ma la questione non sta in questi termini: le Regioni stanno già facendo un grande lavoro di riqualificazione della spesa, che sta anche dando dei frutti. Il problema è che bisogna stabilire i costi dei livelli essenziali di assistenza. Altrimenti con questa storia della lotta agli sprechi si getta il bambino con l'acqua sporca».

I CONTI DELLO STATO

BUCO PROFONDO



Sanità in rosso al Centro-Sud

“Rischi devastanti nel 2010”

Allarme del ministero. Commissari nominati in Molise e Campania

STEFANO LEPI
ROMA

Deficit inarrestabili e cattiva assistenza: la sanità nel Sud è un disastro, a prescindere dal colore politico delle amministrazioni. Ieri il governo ha deciso di commissariare per la sanità le regioni Campania e Molise; sulla Calabria il giudizio è rinviato di qualche settimana ma probabilmente sarà analogo; la Sicilia temporaneamente migliora, è promossa solo la Puglia, dove d'altra parte è in corso una indagine giudiziaria.

Di più, in quasi tutto il Paese l'anno prossimo i fondi per la sanità rischiano di non bastare: un documento trapelato dal ministero del Welfare teme un «effetto devastante». L'84% del deficit si concentra nel Centro-Sud ma ce ne sono anche nel Nord, con situazioni che «se non corrette possono diventare critiche come quelle del Piemonte e del Veneto». Senza severe misure di risparmio i fondi previsti dal Tesoro per il 2010 non basteranno, come aveva già fatto capire la Corte dei Conti mercoledì scorso.

La conseguenza quasi certa è che in Campania e Molise si applicheranno nuove ad-

Senza severe misure di risparmio i fondi previsti dal Tesoro non basteranno

zioni Irpef e Irap. Come da prassi, il consiglio dei ministri ha nominato commissari gli stessi presidenti delle due regioni, Antonio Bassolino (Pd) e Michele Iorio (Pd), che entrambi saranno affiancati da un subcommissario del governo. È la soluzione che sta già avendo qualche successo nel Lazio, commissariato poco più di un anno fa, dove i conti migliorano.

La differenza tra i due presidenti è nella reazione. Iorio (già commissario in carica per il terremoto e per i rifiuti) accoglie la decisione del governo di buon grado, benché suoni come una bocciatura degli impegni presi un anno fa, e non siffatti dato che nella giunta è lui stesso ad occuparsi della sanità. Bassolino, invece, protesta, e con lui tutta la giunta campana: «Forzatura istituzionale». La normativa per il commissariamento, peraltro, è stata sviluppata in continuità a Roma dai governi di centro-destra e di centro-sinistra.

Comune a tutte le regioni del Sud è una contabilità disordinata e disomogenea, impenetrabile talvolta anche agli stessi funzionari della Ragioneria generale dello Stato che la ispezionano. Troppi ospedali, troppo piccoli, dove le degenze sono lunghe ma i



84%

Al Centro-Sud

Il disavanzo della sanità è quasi tutto dovuto al buco delle regioni del Centro-Sud

3

l'indice di efficienza

L'indice di efficienza per la Calabria è solo di 2,92 mentre quello di Puglia è di 14,86

servizi importanti sono carenti. Nulla da stupirsi se la gente va a farsi curare a Roma o al Nord: il documento del ministero del Welfare studia anche questo: la regione da cui più si fugge è la Calabria.

Il ministro del Lavoro e (ancora per il momento, fino alla prossima ridivisione del ministero) della Salute Maurizio Sacconi dichiara appunto che il suo obiettivo principale è evitare questa fuga; annuncia un processo di riorganizzazione

che opererà «sulla base dei modelli organizzativi già praticati nelle regioni più efficienti, in Campania per tappare il buco occorre «strutturalmente 681 milioni di euro (150 per abitante), nel Molise 90 (circa 280 per abitante).

Si tratta di cifre troppo alte per ottenerle con la manovra delle aliquote fiscali e disposizione dei governi regionali: la Campania dovrebbe elevare l'alkota Irap di tre punti, cioè dal 5,9% nazionale al 6,9%. Ol-

tre all'aumento delle tasse nella misura consentita, occorrerà razionalizzare ed eliminare gli sprechi; scelta politicamente difficile, visto che proprio ieri nel Lazio il PdL, all'opposizione, attaccava il piano di razionalizzazione degli ospedali progettata dalla giunta nonché dal subcommissario governativo.

La giunta della Campania sostiene che il disavanzo in essere è più da compensare da fondi ancora non versati di cui il Tesoro è debitore. Ma nei conteggi

ministeriali, la Campania ha un deficit strutturale, cioè che si ripeterebbe ogni anno. In Molise il presidente-commissario Iorio promette che non aumenterà Irap e Irpef e rimedierà «svendendo o valorizzando» gli immobili; ma anche qui si tratta di entrate «tantum» mentre il deficit è strutturale. La Puglia appunto si è salvata dal commissariamento aumentando le addizionali Irap e Irpef; sempre che a consuntivo i conti rispettino le previsioni.

REGIONI IN DEFICIT

Sanità, il Centro-sud fa saltare i conti «Effetti devastanti»

Il ministro del Welfare Sacconi: disavanzo di 4 miliardi Deciso il commissariamento di Campania e Molise

Francesca Angelini

Moise è ancora una volta la sanità a far precipitare i conti pubblici nel profondo rosso. Quattro miliardi di euro di disavanzo strutturale, il numero del ministero del Welfare in un documento tipo ad ora ancora sconosciuto. I dati sono stati pubblicati dalla Campania, ma il ministro del Centro-sud con il Molise ha speso per la salute. Di questi quattro miliardi di euro infatti 1,653 per cento e da attribuire che è il centro-sud (Lazio compreso), aggiunge un disavanzo di 3,258 miliardi. Proprio ieri il Consiglio di ministri ha preso la decisione di commissariare Molise e Campania, mandando commissari i rispettivi presidenti Antonio Bassolino e Michele Torto. Un atto dovuto, spiega il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi. Ma non è legittimo fermarsi a questo punto.

L'andamento della spesa sanitaria soprattutto nel Meridione potrà avere un effetto devastante nel 2010, recita il dossier che è in corso di realizzazione e di riferimento ai dati monitorati. In pratica oltre alle cure che disavanzo di 3,535 milioni emergono situazioni gravissime.

Per la Campania, la manovra necessaria per ricondurre in equilibrio strutturale l'anno 2009 è stata in circa 881 milioni di euro, alla luce delle nuove entrature fiscali, non sulla garanzia. Identica la situazione per il Molise che necessita di un disavanzo di 90 milioni di euro, che sono comunque non garantiti. Anche la gestione per l'anno 2008 conferma la presenza di un disavanzo non coperto da entrate proprie per un totale di 237,819 milioni, pari a 1,25 per cento del prodotto interno lordo e di 43,654 per il Molise. Poi ci sono la Calabria con 159,7 milioni di euro e la Puglia con 211,6 milioni, esclusi dai piani di rientro.

Se si è arrivati a questo punto per il Molise si evidenzia che una rete ospedaliera senza domini e per il resto di ospedalizzazioni per acuti che è impennata la spesa sanitaria è assolutamente carente politicamente per il lungo-degrazia. Il tasso di ospedalizzazione per acuti in Italia è di 133,70. In Lombardia è di 157,6 e in Campania solo 95,9. Il dossier quindi denuncia il so-

vrappiamento della rete ospedaliera, con i ricoveri anche per i casi più gravi che potrebbero essere trattati con cure domiciliari. Insomma, troppi ospedali sparsi per il territorio per la lunghezza delle coste. In Campania ce ne sono 236, in Campania 42 in Puglia 66. In Campania si sa, il documento del governo non è un documento di sistema contabile regionali e dei sistemi informativi.

Anche al Nord poi si presenta una situazione che potrebbe diventare scriterie come quelle del Piemonte, meno 363 milioni, e del Veneto, meno 291,2 milioni.



PREOCCUPATO
Lo stato di salute della spesa sanitaria, soprattutto al centro-sud, preoccupa il ministro del Welfare Sacconi. Secondo i servizi il disavanzo strutturale del sistema è pari a quattro miliardi e mezzo di euro, ed è in larga parte causato proprio dalla parte centro-sud (Lazio, Molise, Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia, Sardegna, Friuli, Umbria). Che il sud e il Lazio registrino un disavanzo di 3,535 miliardi, per il 1,653 per cento di spesa sanitaria, il resto di spesa assicurativa, spiega il ministro del Welfare Sacconi. Che si verifica soprattutto per il centro-sud, dove sono presenti i maggiori disavanzi. In Campania il disavanzo è di 3,258 miliardi, pari al 1,25 per cento del prodotto interno lordo. In Puglia il disavanzo è di 211,6 milioni, esclusi dai piani di rientro. In Calabria il disavanzo è di 159,7 milioni. In Piemonte il disavanzo è di 363 milioni. In Veneto il disavanzo è di 291,2 milioni.

881
milioni di euro
L'entità della manovra necessaria per riportare in equilibrio il 2009

4 miliardi di euro
IRALIA
REGIONI PER CUI È STATO CHIESTO IL COMMISSARIAMENTO
Molise
43.654 milioni di euro
Campania
237.819 milioni di euro
Piemonte
363 milioni di euro

204,3 milioni
VENETO
REGIONI COMMISSARIATE
Abruzzo
159,7 milioni di euro
Lazio
90 milioni di euro
In cui ha raggiunto l'equilibrio di bilancio

3,2 miliardi
CENTRO SUD
Molise
1,653 milioni di euro
Campania
3,258 milioni di euro

204,3 milioni
VENETO
REGIONI COMMISSARIATE
Abruzzo
159,7 milioni di euro
Lazio
90 milioni di euro
In cui ha raggiunto l'equilibrio di bilancio